

CODICE ETICO

Delibera consiliare n° 22 del 02.09.2022

Via Rosario, 17 – 37040 ARCOLE (VR) – C.F. 83002290233 – P.IVA 00963360235

e-mail: segreteria@opereriuunita.it – pec: opereriuunita@pec.opereriuunita.it

Centro Servizi 045/6134837 – Scuola dell'Infanzia 045/6134843 – Uffici Amministrativi 045/6134811

I N D I C E

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Presentazione e cenni storici
- Art. 3 – Composizione organica della Fondazione
- Art. 4 – Aree di operatività
- Art. 5 - Scopo del Codice Etico
- Art. 6 – Condotta Etica: normativa
- Art. 7 – Principi della Condotta Etica
- Art. 8 – Rapporti con l’utenza
- Art. 9 – Rapporti con i Dipendenti/Collaboratori
- Art. 10 – Rapporti con i Familiari
- Art. 11 – Rapporti con i Volontari
- Art. 12 – Relazioni Istituzionali
- Art. 13 – Rapporti con la concorrenza
- Art. 14 – Relazioni Istituzionali
- Art. 15 – Relazioni con gli Organi d’Informazione
- Art. 16 – Ambiente, salute e sicurezza
- Art. 17 – Utilizzo dei beni aziendali
- Art. 18 – Trattamento informazioni riservate
- Art. 19 – Tutela del trattamento dei dati personali – GDPR 679/2016
- Art. 20 – Principi etici nelle attività contabili e trattamento dei dati
- Art. 21 – Pubblicazione e diffusione del Codice Etico
- Art. 22 – Attuazione e controllo del Codice Etico
- Art. 23 – Conflitto di interessi
- Art. 24 – Regali, omaggi e benefici
- Art. 25 – Immediata segnalazione di probabili e sospette violazioni
- Art. 26 – Procedimento disciplinare
- Art. 27 - Sanzioni

FONDAZIONE
OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI
Registro Prefettizio VR n° 418/19

Art. 1 – Premesse

Il D.Lgs. n° 231/01 avente ad oggetto “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”.

Il suddetto decreto legislativo disciplina la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. Le disposizioni in esso previste si applicano agli enti forniti di personalità giuridica e alla società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale.

La Fondazione non può essere ritenuta responsabile per un fatto costituente reato se la sua responsabilità amministrativa in relazione a quel reato e le relative sanzioni non sono espressamente previste da una legge entrata in vigore prima della commissione del fatto, né per un fatto che secondo una legge posteriore non costituisce più reato o in relazione al quale non è più prevista la responsabilità amministrativa dell’ente, e, se vi è stata condanna, ne cessano l’esecuzione e gli effetti giuridici.

La Fondazione è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, nel caso:

- a) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;
- b) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a).

L’ente non risponde se le persone hanno agito nell’interesse esclusivo proprio o di terzi.

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

Art. 2 – Presentazione e cenni storici

Le Opere Riunite don Luigi Rossi (OO.RR. don Luigi Rossi) si trovano nel centro cittadino di Arcole (Verona) in via Rosario n.17 e offrono servizi per l'infanzia e per gli anziani in strutture distinte: un edificio per la Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" e l'Asilo Nido Integrato "L'Arcobaleno" e una struttura per il Centro Servizi per Anziani, circondate entrambe da ampi parchi e giardini attrezzati.

Nell'aprile (22 – 23) del 1896 si inaugura in Arcole capoluogo, per volontà del parroco don Luigi Rossi, l'Asilo che prenderà il nome di "Asilo di Infanzia Principe di Piemonte". Da subito il parroco chiama a collaborare l'Istituto "Piccole Suore della Sacra Famiglia" di Castelletto di Brenzone, presenti in Arcole sino al 30 agosto 2021.

Nel 1904 l'Arciprete don Luigi Rossi costituisce l'Ente Morale "Asilo di Infanzia Principe di Piemonte", ottenendo riconoscimento giuridico con Regio Decreto del 4 marzo 1906.

Il patrimonio iniziale proviene da una donazione dello stesso don Luigi Rossi e da un lascito del sig. Ruffo Sperandio. Nel susseguirsi degli anni l'Ente ottenne altri lasciti, fra i quali quello più consistente di don Giovanni Sbalchiero nel 1931.

Il 23 novembre 1971 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Morale, con atto n° 25, aderendo alle sollecitazioni dell'amministrazione comunale incorpora la locale casa di riposo per anziani, approvando le nuove norme statutarie e mutando la denominazione dell'Ente in "OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI".

Con la vendita di beni immobili dell'Ente e con i contributi di altri Enti pubblici, viene costruita nel 1975 la attuale Casa di Riposo.

Successivamente, in data 28.10.1986, l'Ente viene riconosciuto Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto, n. 1454.

A partire da settembre del 2011 il Comune di Arcole assegna alle Opere Riunite don Luigi Rossi la gestione dell'Asilo Nido, realizzando in questo modo il polo unico per la prima infanzia nel capoluogo.

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

Attualmente le OO.RR. don Luigi Rossi sono una Fondazione, giusto decreto della Prefettura di Verona n° 3206/2018/AreaIV dal 21.2.2019 e sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione.

5

Art. 3 – Composizione Organica della Fondazione

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri di cui un membro di diritto nella figura del Parroco della Parrocchia di S. Giorgio del capoluogo. I Consiglieri restano in carica per cinque anni; al loro interno eleggono un Presidente che è il rappresentante legale dell'Ente ed un Vice Presidente. Il Consiglio di Amministrazione svolge funzioni di indirizzo politico, programmazione e controllo.

La Dirigenza

Il Direttore è l'organo tecnico della Fondazione ed è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa e come tale adotta tutti i provvedimenti (determinazioni) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno. Traduce a livello operativo quanto viene stabilito a livello di indirizzo politico da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Personale

Il team di lavoro, formato da personale qualificato e costantemente aggiornato, risponde ai bisogni degli anziani del Centro Servizi con la massima professionalità e con un organico rispondente alle indicazioni dettate dagli standard regionali. Il personale è suddiviso nelle seguenti aree:

- area amministrativa;
- area sociale;
- area riabilitativa;
- area sanitaria-infermieristica;

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

- area socio-assistenziale;
- area servizi alla persona;
- area tecnica, servizi generali e sicurezza.

6

Art. 4 - Aree di operatività

Asilo Nido Integrato “L’Arcobaleno”

La Fondazione, in armonia con quanto previsto dalla L.R. 32/90 e dalla L.R. 22/2002 ha istituito il servizio di “Nido Integrato”.

Il servizio ha la finalità di assistenza, di socializzazione e di educazione della prima infanzia, nel quadro di una politica dei diritti e di un qualificato supporto alla famiglia.

Il servizio si propone di realizzare lo sviluppo psico-fisico e relazionale dei bambini, in collaborazione con i genitori.

Scuola dell’Infanzia “San Giuseppe”

La Scuola dell’Infanzia “San Giuseppe” è una Scuola Paritaria che educa secondo i valori cristiani, con i quali si identifica la Comunità.

Si fonda sulla libera adesione dei genitori al suo Progetto Educativo.

E’ aperta a tutti coloro che lo condividono, indipendentemente dalle loro possibilità economiche e scelte valoriali.

La Scuola si propone come agenzia educativa e formativa, organizzando il servizio in riferimento ai seguenti principi: uguaglianza – imparzialità – accoglienza ed integrazione – diritto di scelta – partecipazione, efficienza e trasparenza.

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

Centro Servizi per anziani

Il Centro Servizi Opere Riunite don Luigi Rossi ospita persone anziane autosufficienti e non autosufficienti.

L'Ente ha sede in una struttura edificata negli anni '70, ristrutturata e ampliata durante gli anni 90 e ristrutturata negli anni 2019/2021. Si trova nel centro del Paese di Arcole.

Il Centro è autorizzato e accreditato presso la Regione Veneto. Ha una capacità di n° 103 posti letto, di cui n° 90 posti letto per non autosufficienti e n° 13 posti letto per ospiti autosufficienti

Art. 5 - Scopo del Codice Etico

Il Codice Etico non sostituisce e non si sovrappone alle leggi ed alle altre fonti normative esterne ed interne; è un documento che integra e rafforza i principi contenuti in tali fonti, ed in particolare *il profilo etico dei comportamenti aziendali*.

La predisposizione del Codice Etico ha pertanto come presupposto l'introduzione di modelli organizzativi, comportamentali atti a perseguire fundamentalmente due finalità:

- 1) *impedire ed ostacolare condotte contrarie alle prescrizioni di legge;*
- 2) *incentivare la migliore qualità delle attività svolte dall'azienda, tramite i propri collaboratori, tenendo in considerazione i valori espressamente indicati.*

Il Codice Etico cerca di costruire con i diversi portatori di interesse un rapporto di fiducia che sappia contemplare tutti gli interessi coinvolti nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza e trasparenza.

L'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali facenti capo ai destinatari. La violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dai rapporti intrattenuti a qualsiasi titolo con l'Ente.

Il Codice Etico fissa le regole e riunisce i principi valoriali cui dovranno attenersi tutti coloro che operano direttamente e/o indirettamente nel contesto aziendale in tutte le sue articolazioni.

Sarà cura di tutti i responsabili delle unità organizzative e più in generale dei diversi settori aziendali dare concreta attuazione ai valori e ai principi contenuti nel Codice, facendosi carico delle responsabilità assunte verso l'interno e verso l'esterno, con l'obiettivo anche di rafforzare la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo.

Art. 6 – Condotta Etica: normativa

La Fondazione, nello svolgimento di tutte le attività tese al raggiungimento delle finalità statutarie, agirà avendo come base i seguenti principi generali:

- 1) rispetto della Costituzione, in particolare degli articoli 2, 3, 32 e 38;
- 2) rispetto della normativa vigente in ogni ordine e grado, in particolare delle leggi e dei regolamenti riguardanti la legge n. 328/2000, nei suoi capisaldi relativi alla qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;
- 3) rispetto delle leggi regionali che enunciano i principi di:
 - universalità del diritto di accesso e uguaglianza di trattamento nel rispetto della specificità del bisogno;
 - libertà di scelta nel rispetto dell'appropriatezza delle prestazioni;
 - riconoscimento e valorizzazione del ruolo della famiglia;
 - mantenimenti e reinserimento nel proprio ambiente familiare e sociale dei soggetti in difficoltà;
 - erogazione di prestazioni efficaci, efficienti
- 4) rispetto della Carta dei Diritti della persona anziana;

FONDAZIONE
OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

- 5) rispetto della Carta dei Servizi approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- 6) rispetto dei regolamenti, delle circolari e dei protocolli interni approvati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione;

9

Art. 7 – Principi della Condotta Etica

I principi etici cui si uniforma la Fondazione ed ogni soggetto che agisce con e per conto dell'Ente sono:

a) dignità della Persona

- rispetto della dignità della persona è assicurato sia nei confronti degli Ospiti/Utenti dei servizi della struttura che nei confronti di coloro che operano nella Fondazione stessa. Obiettivo primario dell'Ente è l'assistenza degli Ospiti presenti nel Centro Servizi per anziani e dei bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" e l'Asilo Nido Integrato "L'Arcobaleno", nonché degli utenti dei servizi diversi da quelli residenziali, avendo cura di porre anche la giusta attenzione al loro contesto familiare. In particolare considerazione saranno tenute le esigenze degli utenti non tanto e non solo sotto il profilo della persona fisica, bensì anche per quelle di ordine etico, morale e religioso. Sarà cura della Fondazione garantire anche l'integrità fisica e morale, condizioni di lavoro sicure e salubri nei confronti di tutti i dipendenti e dei terzi operanti all'interno della struttura.
- Rifiuto di comportamenti discriminatori basati su età, sesso, razza, stato di salute, nazionalità, religione, opinioni politiche e stili di vita.

La Fondazione assicura nella gestione delle attività assistenziali e nell'organizzazione del lavoro dei propri operatori il pieno rispetto dei principi e dei valori contenuti nella Costituzione italiana, delle norme di legge nonché

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

quelli riferiti e riconosciuti in sede internazionale, sanzionando i comportamenti discriminatori.

La gestione dei rapporti di lavoro sarà orientata a garantire le pari opportunità e a promuovere la crescita professionale di tutti i dipendenti. Fermo restando l'uso esclusivo della lingua italiana negli ambiti lavorativi, saranno tenuti comportamenti che favoriscano l'integrazione culturale e professionale, l'abbattimento di barriere linguistiche e sociali e ciò al fine di assicurare standard assistenziali e formativi elevati, nel rispetto delle possibili "diversità".

10

b) Prestazioni efficaci ed efficienti

La struttura organizzativa dovrà costantemente individuare le prestazioni da erogare, nonché le modalità di assistenza e di insegnamento, tenendo conto dell'ambito socio-culturale nel quale opera la Fondazione, dotandosi di attrezzature e protocolli operativi appropriati, affinché quanto erogato sia di gradimento del destinatario e nei tempi opportuni.

c) Economicità dei servizi

La Fondazione è dotata di un sistema di controllo che garantisce la rintracciabilità e la tracciabilità di ogni operazione economica e finanziaria. Tale sistema di contabilità risponde a criteri volti a garantire la trasparenza e l'affidabilità della gestione e fornisce uno strumento idoneo ad un controllo interno, con l'obiettivo primario di verificare l'economicità dei servizi.

Attraverso la programmazione e il controllo delle attività assistenziali e non e dei processi economici sarà assicurato:

- il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle normative regionali;
- la definizione del controllo degli standard qualitativi;

**FONDAZIONE
OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI**

Registro Prefettizio VR n° 418/19

- il proseguimento e il mantenimento dei requisiti di accreditamento;
- il perseguimento delle priorità economiche di bilancio.

11

d) Comportamento professionale

Tutti coloro che operano a qualsiasi titoli per la Fondazione, nell'ambito della propria attività professionale, sono tenuti al rispetto delle leggi vigenti, del Codice Etico, dei Regolamenti e dell'organizzazione del lavoro per garantire un comportamento leale verso terzi.

In nessun modo nessuno, arbitrariamente, si può innovare e può considerarsi autorizzato a porre in essere comportamenti, senza essere preventivamente autorizzato.

e) Conflitto di Interessi

Occorre evitare o dichiarare preventivamente eventuali conflitti di interessi con l'azienda.

f) Codici deontologici delle professioni

Nell'attività della Fondazione devono essere rispettati i Codici deontologici della Professione Operanti a qualsiasi titolo al suo interno.

g) Imparzialità e Pari Opportunità

Tutte le decisioni che possono incidere sui rapporti e sulle relazioni fra le persone, l'organizzazione del lavoro, la selezione e la gestione dei fornitori, i rapporti con la comunità e le organizzazioni del volontariato dovranno avere i caratteri

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

dell'imparzialità e assicurare pari opportunità in conformità anche coi principi e i valori definiti da questo Codice.

12

h) Riservatezza

La Fondazione impone a tutti i destinatari del presente documento di non sollecitare e/o ottenere e/o divulgare informazioni riservate che possano nuocere l'integrità o reputazione degli interessati. Garantisce inoltre che sia attuata la massima sicurezza e la tutela dei dati personali e sensibili, e impone a tutti i dipendenti di non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività professionale.

i) Trasparenza

I dipendenti, i collaboratori e prestatori d'opera, sono tenuti a garantire l'imparzialità del proprio agire e l'equidistanza nei confronti di qualsiasi soggetto terzo, avendo cura inoltre di fornire, nel rispetto delle norme vigenti e secondo proprie competenze, informazioni complete e puntuali a tutti i portatori di interessi, affinché questi ultimi possano assumere decisioni con consapevolezza e autonomia di giudizio. In particolare, nei confronti degli utenti e loro familiari, sarà assicurata, puntuale e costante l'informazione in ordine all'assistenza, alle prestazioni sanitarie erogate e al cammino educativo.

j) Uso dei beni

La Fondazione ritiene che i beni intellettuali e materiali dell'ente debbano essere utilizzati nel rispetto della loro destinazione d'uso e in modo che sia tutelata la conservazione e la funzionalità

FONDAZIONE
OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

k) Rispetto dell'ambiente

La Fondazione considera l'ambiente un bene primario e si impegna per la sua salvaguardia. Conseguentemente, nella programmazione e gestione delle proprie attività, dovrà cercare un equilibrio tra il servizio da erogare, le risorse economico-finanziarie e le esigenze ambientali per la tutela dell'ambiente.

I Destinatari del presente Codice Etico contribuiscono al processo di protezione dell'ambiente, prestano la massima attenzione nei processi operativi, evitano ogni scarico ed emissione illecita di materiali nocivi o rifiuti speciali e trattano i rifiuti in conformità alle specifiche prescrizioni ed ai protocolli in vigore.

l) Tutela dei diritti dei lavoratori

Le risorse umane sono un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo di ogni iniziativa economica, sociale e di servizi.

Art. 8 – Rapporti con l'utenza

a) La presa in carico e la continuità dell'assistenza seguono un programma di lavoro che distingue le diverse fasi del procedimento, tutte volte ad assicurare in modo puntuale la correttezza, la trasparenza e la tempestività dell'attività posta in essere. Tutta l'attività in esame è definita dalla Carta dei Servizi che costituisce la fonte primaria di tutela dei diritti degli utenti.

Anche gli utenti sono tenuti ad un uso responsabile e corretto dei beni, delle attrezzature, degli immobili a loro disposizione, evitando sprechi e/o un uso improprio.

Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi verrà consegnata all'utente nel momento del suo ingresso al Centro Servizi. Il documento definisce i servizi che verranno erogati agli ospiti nel

FONDAZIONE
OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

rispetto dei requisiti richiesti per l'accreditamento della struttura, nonché l'organizzazione gestionale ed amministrativa dell'Ente.

b) I titolari dei servizi educativi, attenti ai bisogni dei bambini per una crescita armoniosa della personalità del singolo, si relazionano costantemente con la famiglia, non solo per dare ad essa una risposta univoca nel processo educativo del bambino, ma anche per dare ascolto alle istanze sociali espresse dal contesto familiare.

c) PTOF

I rapporti scuola famiglia sono normati da appositi regolamenti. I servizi resi come da legge sono contenuti nel piano triennale dell'offerta formativa che viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione del figlio a scuola.

Art. 9 – Rapporti con i Dipendenti/Collaboratori

a) Rapporti

Le risorse umane sono un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di un'impresa.

La Fondazione tutela e promuove la qualità delle risorse umane allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascun collaboratore nel contesto organizzativo dell'Ente; rispetta la dignità e l'integrità morale di ogni dipendente/collaboratore; non tollera richieste o minacce atte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed in violazione del Codice Etico, né atti di violenza psicologica e/o comportamenti discriminatori o lesivi.

Pertanto l'Ente seleziona, assume, retribuisce e organizza i dipendenti nel rispetto delle norme fissate dal C.C.N.L. di riferimento. Per ulteriori precisazione circa la gestione del personale, si rinvia agli appositi regolamenti in materia.

Le politiche del personale sono rese disponibili attraverso gli strumenti di comunicazione aziendale.

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

La Fondazione assicura che l'ambiente di lavoro è adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute degli utenti e del personale.

I dipendenti/Collaboratori devono agire lealmente nel rispetto degli obblighi contrattuali e in conformità a quanto previsto dal Codice Etico. In particolare, il Dipendente/Collaboratore è tenuto a conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni ed a operare con diligenza.

15

b) Uso dei beni

Il dipendente o collaboratore è tenuto ad usare i beni materiali ed intellettuali per lo scopo per cui sono a disposizione, evitando sprechi e evitando utilizzi impropri, per la conservazione e la funzionalità degli stessi.

Art. 10 – Rapporti con i Familiari

a) Centro Servizi

Come da norma regionale all'interno dell'Ente è prevista la costituzione della rappresentanza dei familiari degli anziani, tramite l'elezione in assemblea generale.

Gli scopi ed i compiti sono principalmente relativi a stimolare e favorire la partecipazione ed il coinvolgimento dei familiari nella gestione dei servizi, oltre a collaborare con l'Amministrazione e con il personale tutto per stabilire rapporti di solidarietà e reciproca comprensione.

Apposito regolamento definisce modalità di costituzione e funzionamento del comitato familiari.

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

b) Scuola dell'Infanzia e Asilo Nido

I genitori di bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia e/o l'Asilo Nido Integrato, sono chiamati a collaborare con l'istituzione scolastica nelle assemblee e nelle rappresentanze di sezione.

Appositi regolamenti definiscono funzionamento e modalità di partecipazione dei genitori.

16

Art. 11 – Rapporti con i Volontari

La Fondazione si avvale della collaborazione dei volontari, preziosa risorsa che va ad aggiungersi alle forze lavorative previste per legge; la loro attività si integra con le prestazioni professionali, ma non può in alcun modo sostituire il personale.

L'inserimento dei volontari nel processo organizzativo deve avvenire in un contesto organizzativo ed ambientale che non generi situazioni che siano di intralcio alla normale attività o ancor più rappresentare un pericolo.

I Volontari devono essere iscritti (L. 266/91) nell'apposito registro che sancisce l'effettiva possibilità di svolgere attività in struttura. Periodicamente devono essere coinvolti in percorsi informativi-formativi riguardanti gli obiettivi, gli aspetti igienico-sanitario-assistenziali ed educativi, la sicurezza e la tutela del trattamento dei dati personali.

Art. 12 – Rapporti con i Fornitori

La Fondazione, come ogni realtà economica-finanziaria, deve attingere dal mercato servizi e mezzi per poter raggiungere le finalità istituzionali.

Le relazioni con i fornitori sono regolate dalle norme di questo Codice Etico e sono oggetto di costante ed atteso monitoraggio da parte della Fondazione che si avvale di fornitori che operano in conformità alla normativa vigente.

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

La selezione degli stessi e la determinazione delle condizioni d'acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo, della capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze dell'Ente. Un fornitore non potrà essere preferito ad altro in ragione dei rapporti personali, favoritismi o altri vantaggi diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio della Fondazione.

17

Art. 13 – Rapporti con la Concorrenza

La Fondazione crede nella libera e leale concorrenza e uniforma le proprie azioni all'ottenimento di risultati che premino la capacità, l'esperienza e l'efficienza nel contesto generale del sistema integrato pubblico – privato del settore socio-sanitario.

Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale della Fondazione ed è vietata ad ogni soggetto che per essa agisce.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse della Fondazione può giustificare una condotta dei vertici aziendali o dei collaboratori dell'Ente che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice.

Art. 14 – Relazioni Istituzionali

La Fondazione operando nel contesto sociale-economico della Regione Veneto si rapporta con la stessa con professionalità, efficienza e correttezza.

Base di questo rapporto istituzionale sono le leggi regionali di settore.

La Fondazione ispira i propri rapporti con le Pubbliche Amministrazioni ai principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza espressi dall'ordinamento, avendo specifico riguardo alle finalità espresse dal D.lgs. 231/01.

L'Ente non ammette atti di corruzione o di istigazione alla corruzione dei confronti della Pubblica Amministrazione, siano commessi direttamente da esponenti istituzionali, sia commessi tramite soggetti che agiscono per conto della stessa.

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

A tal fine il modello di organizzazione di gestione e controllo, ex D.Lgs. 231/01 prevede specifiche misure e procedure volte a prevenire ed evitare ogni fenomeno di corruzione e concussione o altre condotte idonee ad integrare il pericolo di commissione di siffatti reati.

18

Sono assolutamente vietate a tutti i destinatari diretti ed indiretti del presente Codice Etico e di Comportamento la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, tese a condizionare direttamente o indirettamente l'esito del rapporto con funzionari della Pubblica Amministrazione; è vietata l'offerta di danaro, di beni o di altre utilità a tali rappresentanti, anche per interposta persona, allo scopo di promuovere o favorire indebitamente gli interessi della Fondazione.

Art. 15 – Relazioni con gli Organi d'Informazione

Tutti i contratti con gli organi d'informazione devono essere tenuti esclusivamente dalle posizioni aziendali ad essi espressamente preposte.

Le comunicazioni all'esterno della Fondazione verso l'opinione pubblica sono improntate al rispetto del diritto di informazione. In nessun caso è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

L'informazione deve essere curata, coordinata e coerente con i principi e le politiche della Fondazione, deve rispettare le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale.

Art. 16 – Ambiente, salute e sicurezza

La Fondazione si impegna a gestire le proprie attività nel rispetto della normativa vigente in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro. La gestione operativa deve fare riferimento a criteri di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro.

Si impegna a diffondere una cultura della sicurezza sul lavoro sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

dipendenti e collaboratori i quali, nell'ambito delle proprie mansioni e funzioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

Per tali motivi:

- tutto il personale deve sistematicamente e scrupolosamente rispettare le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- il personale avente funzioni di coordinamento di risorse umane deve far sistematicamente e puntualmente rispettare le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- il personale avente funzioni di coordinamento o di interfaccia con fornitori, prestatori d'opera e collaboratori esterni, deve far sistematicamente e puntualmente rispettare le disposizioni materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- nessun dipendente o collaboratore può derogare o far derogare a quanto sopra anche qualora ciò comportasse un evidente vantaggio o interesse per la Fondazione.

19

Art. 17 – Utilizzo dei beni aziendali

E' compito di ogni dipendente, o collaboratore a qualsiasi titolo, custodire con cura e rispetto i beni aziendali, evitando usi impropri dei beni di cui dispone per ragioni d'ufficio.

Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà dell'Ente e fornite in dotazione al personale e ai collaboratori in ragione dei doveri dei propri uffici.

I beni inadatti all'utilizzo previsto in quanto guasti, fuori manutenzione o comunque sprovvisti delle caratteristiche tecnico funzionali tali da garantirne un utilizzo sicuro, devono essere identificati e conservati in modo da impedirne l'utilizzo. Tutti i dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo devono rispettare le apposite politiche di sicurezza per la gestione e l'utilizzo delle risorse loro assegnate (computer fissi e portatili, software, periferiche, account di posta elettronica, accesso ad internet e a sistemi esterni all'Ente, etc.).

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

Tutte le informazioni che risiedono nei sistemi informatici e telematici aziendali, posta elettronica inclusa, sono di proprietà della Fondazione e vanno usati esclusivamente per lo svolgimento delle attività aziendali, con le modalità ed i limiti indicati dall'Ente.

Il personale che opera con strumenti informatici deve attenersi sistematicamente e rigorosamente alle disposizioni applicabili in materia di sicurezze delle informazioni.

20

Art. 18 – Trattamento di informazioni riservate

Ogni informazione e altro materiale di cui i dipendenti e i collaboratori vengono a conoscenza od in possesso, in relazione al proprio rapporto di lavoro, sono strettamente riservati.

Tali informazioni possono riguardare attività presenti e future, informazioni e notizie non ancora diffuse, anche se di prossima divulgazione.

Particolare rilevanza assumono, tra le informazioni riservate, le informazioni relative agli ospiti/utenti e di coloro che, a qualsiasi titolo, si rapportano con la Fondazione.

Anche le informazioni e/o qualunque altro genere di notizie, documenti o dati, che non siano di pubblico dominio e siano connessi agli atti ed alle operazioni proprie di ciascuna mansione o responsabilità, non devono essere divulgate, né usate e tanto meno comunicate a fini diversi, senza specifica autorizzazione.

E' in ogni caso raccomandato un auspicabile riserbo in merito alle informazioni concernenti la Fondazione e l'attività lavorativa o professionale.

L'obbligo di riservatezza di cui sopra deve essere rispettato anche al di fuori dell'orario di lavoro e del termine dello specifico rapporto contrattuale con la Fondazione.

FONDAZIONE
OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

Art. 19 – Tutela del trattamento dei dati personali GDPR 679/2016

Le attività erogate dalla struttura richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione, anche attraverso sistemi informativi o telematici, di notizie, documenti ed altri dati attinenti a negoziazioni, procedimenti amministrativi, operazioni finanziarie, know how (contratti, atti, relazioni, software), etc.

Le banche dati possono contenere, anche su supporti informatici o telematici:

- dati personali e sensibili, protetti dalla normativa a tutela della privacy
- dati che per accordi negoziali non possono essere resi noti all'esterno
- dati la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe produrre danni agli interessi aziendali.

Tutte le attività inerenti al trattamento, anche attraverso sistemi informatici o telematici, di dati personali, di dati sensibili o riservati devono essere gestite nella più stretta osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia. E' obbligo di ogni "Destinatario" assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa.

La Fondazione si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti e ai terzi, generate o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari, e ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni. Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati dai "Destinatari" durante il proprio lavoro o attraverso le proprie mansioni appartengono all'Ente e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione del superiore o della funzione competente.

Fermo restando il divieto di divulgare notizie attinenti all'organizzazione e alle metodologie di erogazione dei servizi o di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio, ogni "Destinatario" dovrà:

- acquisire e trattare solo i dati necessari ed opportuni per lo svolgimento delle proprie funzioni;

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

- acquisire e trattare i dati stessi solo all'interno di specifiche procedure;
- conservare i dati stessi in modo che venga impedito che altri non autorizzati ne prendano conoscenza;
- comunicare i dati stessi nell'ambito di procedure prefissate e/o su esplicita autorizzazione delle posizioni superiori e/o funzioni competenti e comunque, in ogni caso, dopo essersi assicurato circa la divulgabilità nel caso specifico dei dati;
- assicurarsi che non sussistano vincoli assoluti o relativi alla divulgabilità delle informazioni riguardanti i terzi collegati all'Ente da un rapporto di qualsiasi natura e, se del caso, ottenere il loro consenso;
- associare i dati stessi con modalità tali che qualsiasi soggetto autorizzato ad avervi accesso possa agevolmente trarne un quadro il più possibile preciso, esauriente e veritiero.

22

Per garantire il rispetto delle normative in materia di trattamento dei dati, tutti gli operatori e collaboratori della Fondazione devono utilizzare gli strumenti informativi e telematici in modo corretto e legittimo, evitando ogni uso che abbia per finalità il danneggiamento di informazioni, dati, programmi o sistemi informatici o telematici altrui e/o l'intercettazione, l'impedimento o l'interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche altrui.

L'accesso a sistemi e programmi informatici dovrà avvenire nel rispetto dei diritti di terzi sui predetti sistemi e programmi, utilizzando esclusivamente procedure e chiavi d'accesso legittimamente acquisite.

Art. 20 – Principi etici nelle attività contabili e trattamento dei dati.

La Fondazione osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia, ivi incluse quelle penalistiche, civilistiche e fiscali, nonché dai vigenti principi contabili definiti dalle apposite commissioni professionali.

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione della struttura, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a rispettare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne in modo che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile e legittima.

23

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire con trasparenza verso i revisori e a prestare a questi la massima collaborazione nello svolgimento delle rispettive attività di verifica a controllo.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi;
- ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.

E' compito di ogni "Destinatario" far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici. I "Destinatari" che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire tempestivamente i fatti al proprio superiore o alla funzione competente, al fine di consentire l'attivazione delle procedure di verifica ad opera degli organismi di controllo.

Art. 21 – Pubblicazione e diffusione del codice etico.

Al fine di garantire la sua osservanza e la sua efficacia, la Fondazione si fa carico di diffondere il presente documento.

In particolare si impegna:

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

- a diffondere il Codice Etico ed a curare il suo periodico aggiornamento
- a mettere a disposizione ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione

Il presente documento sarà distribuito a tutti coloro che collaborano a vario titolo con la Fondazione e, in particolare, ai dipendenti affinché, una volta costituito il rapporto di lavoro, il dipendente o il dirigente sia conscio dei valori morali, dei criteri di comportamento generali e specifici che permeano qualsiasi attività che pone in essere.

Sarà pubblicato sul sito della Fondazione.

Art. 22 – Attuazione e controllo del Codice Etico

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività dell'Ente tesi all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, la Fondazione adotta ed attua modelli di organizzazione, gestione e controllo che prevedono misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività, nel rispetto della legge e delle regole di comportamento di questo codice nonché a scoprire ed eliminare tempestivamente le situazioni di rischio, prevedendo comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo codice da parte di qualunque soggetto che agisca per la Fondazione.

In ragione dell'articolazione delle attività e della complessità organizzativa, si adotta un sistema di deleghe di funzioni e poteri, prevedendo l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

La competenza per l'applicazione del Codice Etico è demandata alla direzione, alla quale sono affidati i compiti di:

1. vigilare sull'osservanza del Codice e sulla diffusione del medesimo presso tutti i Destinatari;

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

2. verificare ogni notizia di violazione del Codice ed informare gli organi competenti dei risultati delle verifiche all'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori
3. proporre modifiche al contenuto del Codice per adeguarlo al mutevole contesto in cui la Fondazione opera ed alle esigenze derivanti dall'evoluzione della stessa.

25

Al presente Codice Etico viene data massima diffusione nei confronti di tutti i destinatari, anche mediante pubblicazione nel sito della Fondazione.

Art. 23 – Conflitto di interessi

Tutti i soggetti che operano in nome e nell'interesse della Fondazione, che si trovano ad avere un interesse attualmente o potenzialmente in conflitto con quella dell'Ente, devono astenersi dal porre in essere ogni atto in merito e segnalare la sussistenza del conflitto al diretto superiore, affinché compia le opportune valutazioni, quali, ad esempio, indicare altro dipendente o collaboratore che non si trovi nella stessa situazione.

In ogni caso, dal conflitto di interessi e delle determinazioni assunte in merito, deve essere data comunicazione all'organismo di vigilanza di cui al presente Codice.

Non è consentito, inoltre, perseguire interessi propri a danno degli interessi sociali, né fare un uso personale non autorizzato dei beni aziendali, né detenere interessi direttamente o indirettamente in società concorrenti, clienti, fornitrici o addette alla certificazione dei conti.

Art. 24 – Regali, omaggi e benefici

Non sono ammessi regali rivolti ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile all'Ente.

I regali offerti a terzi, comunque non appartenenti alla Fondazione, devono essere di modico valore.

FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI

Registro Prefettizio VR n° 418/19

I destinatari del presente Codice Etico che ricevono regali o benefici non di modico valore, sono tenuti a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza, il quale valuterà l'adeguatezza.

26

In particolare, è vietata in assoluto qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici, italiani ed esteri, o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.

Art. 25 – Immediata segnalazione di probabili o sospette violazioni

Tutti i destinatari hanno la responsabilità e l'obbligo di segnalare immediatamente ogni violazione del presente Codice Etico e di Comportamento, sospetta, probabile o effettiva, all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/01 e disciplinato dal Modello di Organizzazione gestione e controllo che si è dotata la Fondazione. Non verranno adottati provvedimenti disciplinari o azioni punitive nei confronti di chi abbia segnalato, in buona fede, una sospetta violazione del Codice Etico e di comportamento, rivelatasi poi insussistente a seguito delle indagini svolte dall'Organismo di Vigilanza preposto in tal senso.

Come previsto dal Modello di Organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs 231/01 sarà predisposta apposita casella di posta elettronica presso la quale possono essere inviate le eventuali segnalazioni in ordine al mancato rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 e che potrà essere utilizzata anche per le segnalazioni di natura anonima, ovvero quelle nelle quali non sia possibile risalire all'identità del mittente.

Art. 26 – Procedimento disciplinare

L'Organismo di Vigilanza trasmette all'Organo Amministrativo i risultati delle indagini svolte, anche sulla base di segnalazioni con eventuali proposte per l'applicazione delle possibili sanzioni disciplinari.

L'irrogazione delle sanzioni resta di competenza dell'Organo Amministrativo nei limiti di quanto stabilito dal Modello di Organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01.

Art. 27 – Sanzioni

L'Organo Amministrativo, a seconda della gravità dell'attività illecita realizzata dal soggetto risultato coinvolto in una delle attività illecite previste dal presente Codice Etico e di comportamento ed eventualmente previste come causa di imputazione di responsabilità amministrativa ai sensi del D.lgs. 231/01, prenderà i provvedimenti opportuni, indipendentemente da eventuali esercizi dell'azione penale da parte dell'autorità giudiziaria.

Nell'erogazione delle sanzioni l'Organo competente non mancherà di tener conto:

- delle circostanze in cui si sono svolti i comportamenti illeciti;
- della tipologia dell'illecito perpetrato;
- della gravità della condotta tenuta;
- dell'eventualità che i comportamenti integrino esclusivamente un tentativo di violazione;
- dell'eventuale recidività del soggetto.

I comportamenti in violazione del presente Codice Etico e di Comportamento possono costituire relativamente:

**FONDAZIONE
OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI**

Registro Prefettizio VR n° 418/19

- ai dipendenti/collaboratori: un grave inadempimento rilevante ai fini del licenziamento;
- agli amministratori: giusta causa per revoca del mandato con effetto immediato;
- ai fornitori di beni e servizi, causa di risoluzione con effetto immediato del contratto per inadempimento grave ai sensi dell'art. 1453 CC.

28

In queste ipotesi la Fondazione ha diritto al risarcimento dei danni eventualmente patiti a causa della condotta illecita realizzata.